

Il sottosegretario alla transizione ecologica illustra a ItaliaOggi le novità previste per oggi

Tracciabilità crediti a 360 gradi

Gava: garanzia anche con general contractor riconosciuti

DI CRISTINA BARTELLI

Una riscrittura dei bonus edilizi con procedure uniformi da avviare con un tavolo tecnico tra ministero dell'economia e ministero dello sviluppo economico. Mentre sulle cessioni crediti l'obiettivo è garantire la tracciabilità dei passaggi anche con general contractor riconosciuti. E sul caro bollette, nell'immediato, strategia di sostegno per imprese e famiglie guardando alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Alla vigilia del consiglio dei ministri con le misure sulle bollette e sulle regole delle cessioni crediti il sottosegretario alla transizione ecologica Vanna Gava anticipa a *ItaliaOggi* le novità in arrivo.

Domanda. Sul caro bollette concretamente per famiglie e imprese cosa si deciderà?

Risposta. In queste ore stiamo predisponendo un nuovo pacchetto di norme che inciderà sia sull'immediato sia sul medio lungo periodo: nell'immediato una strategia di sostegno che faccia la sintesi tra le esigenze degli utenti domestici e quelle delle imprese, e tra queste differenze le necessità tra imprese più o meno energivore. Uno scossone positivo al mercato dell'energia verrà dato dall'estrazione di metano dai giacimenti nazionali. L'idea è quella di passare da 3,34 miliardi di metri cubi ad almeno 7 miliardi di metri cubi da assegnare a prezzo convenzionato: Purtroppo il meccanismo da individuare è molto complesso anche perché dobbiamo sanare il danno, quantificabile in una perdita di circa 2 miliardi in investimenti, causato dalla funesta moratoria no-triv. A tutto questo si aggiunge la

strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento che passa dal raddoppio del TAP che ho affrontato in prima persona nei giorni scorsi in Azerbaijan una riflessione del sistema Paese sui processi di rigassificazione.

D. Nel decreto bollette arriverà la riapertura della cessione dei crediti in edilizia ci può anticipare come funzionerà?

R. Sì. L'importante è attivare un meccanismo che sia virtuoso al fine ultimo della realizzazione dei lavori che si finanziano con il super bonus. E' evidente che una miriade di cessioni conferisce al titolo una finalità differente. Quindi recuperiamo l'errore commesso dal ministero dell'economia nel decreto sostegni ter finalizzato unicamente ad interrompere un fenomeno criminale che comincia ad avere dimensioni rilevanti, compensando con un nuovo adeguato sistema di controlli.

D. Come sarà gestito il passaggio del credito per i general contractor (ad esempio Enel o Eni)?

R. Uno dei temi controversi è proprio la qualità di alcuni General contractor. I grandi gruppi nazionali garantiscono comunque una certezza in termini di mission e di legalità. Esiste però anche una pluralità di soggetti che stando ai dati delle indagini non sempre hanno operato con trasparenza e per essere tranquilli su questo fronte sono importanti poche regole, ma chiare e certe.

D. Come funzionerà il meccanismo del bollino sul credito messo dall'Agenzia delle entrate?

R. Il recupero della possibilità di cessione multipla del credito serve a superare urgentemente il blocco delle atti-

vità edilizie che si è creato immediatamente dopo l'approvazione della stretta. Ora dobbiamo trovare gli strumenti utili per garantire equilibrio tra la lotta alle frodi e necessità dell'economia. 'Bollino' oppure operazioni permesse solo tra soggetti vigilati sono alternative ugualmente valide

D. Tutti fuggono dal Superbonus o comunque dai bonus edilizi dicendo che hanno dato origini a troppe frodi. E' così o, in realtà, il meccanismo ha un costo molto alto per le casse dello stato ed è quindi insostenibile?

R. Dobbiamo avere chiaro quale è l'obiettivo. I bonus non servono per finanziare con il debito pubblico il settore dell'edilizia. I bonus servono ad incentivare una platea molto ampia e diversificata ad investire sulla ristrutturazione e sull'efficientamento di un patrimonio immobiliare ancora vecchio, particolare, unico al mondo per alcune sue caratteristiche. La misura Super Bonus nella sua prima versione rischiava di essere il reddito di cittadinanza dell'edilizia nazionale, peraltro una complessità cervellotica impediva di dispiegare le enormi potenzialità. Solo dopo l'arrivo del Governo Draghi e il primo decreto semplificazioni la misura è diventata realmente appetibile. E' giunto il momento di rivedere complessivamente la materia ridurre il numero dei bonus, uniformare le procedure e recuperare la natura di stimolo all'economia rispetto ad una visione assistenziale. Per questo, nell'esercizio della mia delega, nei prossimi gironi convocherò un tavolo con Mef e Mise allargato alle categorie per formulare una proposta condivisa e realistica sulla strategia nazionale di efficientamento.

— © Riproduzione riservata —





Il sottosegretario al Mite Vannia Gava